

CHIARI WEEK

Data: 08.11.2024 Pag.: 13
 Size: 392 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



DA NON PERDERE L'arte che si intreccia con i libri: sabato pomeriggio la partecipatissima inaugurazione negli spazi di via Varisco con tanto di musica e recitazione

«Titolario» è in Fondazione Morcelli - Repposi

La mostra di Luigi Radici, in arte GGY, sarà visitabile in occasione della **Microeditoria** e fino al 7 dicembre negli ambienti della pinacoteca

CHIARI (stg) Lo scrigno di tesori della città si è «vestito a festa» in occasione della Microeditoria.

Solo commenti positivi e sorpresi in Fondazione Morcelli - Repposi, presieduta da **Claudio Baroni**, in occasione dell'inaugurazione in pinacoteca della mostra «Titolario» dell'artista contemporaneo **Luigi Radici**, in arte GGY.

Durante la presentazione è stato proprio Baroni a spiegare che, generalmente, le mostre sulla **Microeditoria** sono sempre state fatte attingendo «solo» dal patrimonio comunale che vanta più di 6mila stampe.

«È la prima volta che collaboriamo con un artista, soprattutto con un artista di arte contemporanea - ha sottolineato Baroni non senza soddisfazione - La mostra che presentiamo oggi è l'emblema del nostro essere: il libro come

opera d'arte, come pretesto di rapporti tra culture, di messaggi, di collaborazione».

GGY espone «indirettamente» trasformando i titoli di alcune delle sue opere in libri solo di forma, associandole a diversi formati dell'editoria. **Leone Belotti**, responsabile della presentazione cartacea della mostra, ha descritto «Titolario» come «un'opera-catalogo» che cerca di rappresentare la mancanza di contenuti della società e di esporre la nuova «moda» di scindere ogni valore dal suo formato e ridurlo semplicemente ad una raccolta priva di significati reali.

«"Titolario" è partito da un progetto di 11 anni fa - ha dichiarato, invece, Luigi Radici indicando come prima opera la scultura esposta all'ingresso della Pinacoteca in cui ci mostra un libro enor-

me che ha come titolo "bomba (molto) intelligente" che schiaccia una bomba effettiva - Il tema dei libri mi è sempre piaciuto. Mi piace vedere il libro come oggetto, come funzionalità, come messaggio. Ho usato i titoli di 42+1 opere che ho creato negli ultimi trentacinque anni che mi sembravano più significativi, ironici o sarcastici e li ho sviluppati da un punto di vista pittorico».

I libri utilizzati dalle sue opere sono strutture finte oppure, come spiega l'artista, libri che sarebbero stati distrutti, dando così una nuova vita anche a questi oggetti.

La presentazione si è conclusa con **Valerio Musseni**, attore teatrale e amico di GGY che grazie alle sue doti narrative ha descritto al pubblico i titoli con una chiave diversa, meno tecnica e più suggestiva,

descrive infatti questa parte di discorso come una «passeggiata» tra le opere di Luigi soffermandosi su alcune di esse e facendosi accompagnare dal quintetto di ottoni di «Masterbrass» con **Riccardo Mombelli** e **Alessio La Chioma** (trombe), **Marco Corioni** (trombone), **Alessandro Peri**

(corno), **Paolo Strabla** (tuba) e **Stefano Belotti** (direttore del quintetto); studenti del livello professionale della Masterbrass Academy, accademia per ottoni con sede a Pazzolo Sull'Oglio.

La mostra sarà aperta al pubblico dal 5 novembre al 7 dicembre 2024 presso la pinacoteca di Chiari, in Fondazione Morelli-Repposi e sarà visitabile anche nei giorni della **Microeditoria** (in programma da oggi, venerdì, a domenica in Villa Mazzotti).

Giorgia Maffi



Alcune immagini dell'inaugurazione

